

RAIN MAN

adattamento per il teatro di **Dan Gordon**
tratto dal film della **MGM**



Foto Cosè Manuel Rossi

venerdì	1 febbraio 2013	ore 21	(turno V)
sabato	2 febbraio 2013	ore 21	(turno S)
domenica	3 febbraio 2013	ore 16	(turno D)

info: 0573 991609 - www.teatridipistoia.it

Compagnia della Rancia

RAIN MAN

adattamento per il teatro di **Dan Gordon**
tratto dal film della **MGM**
basato sulla sceneggiatura
di **Ronald Bass - Barry Morrow**
prodotto su licenza speciale di **MGM on**
Stage, Darcie Denkert e Dean Stolber
traduzione e adattamento
Michele Renzullo - Saverio Marconi
con **Luca Lazzareschi, Luca Bastianello,**
Valeria Monetti, Gian Paolo Valentini,
Irene Valota
e con **Beppe Chierici**

regia **Saverio Marconi**
regia associata **Gabriela Eleonori**

scene **Gabriele Moreschi**
costumi **Carla Accoramboni**
disegno luci **Valerio Tiberi**

Durata: 2 ore e 15 minuti (con un intervallo)

Ai musical di successo la Compagnia della Rancia affianca la prosa, con l'adattamento teatrale di *Rain Man*, celebre film del 1988 con Tom Cruise e Dustin Hoffman, che all'epoca commosse il mondo intero, vincitore di 4 premi Oscar.

In scena un cast di primo livello, capitanato da Luca Lazzareschi (Raymond) e Luca Bastianello (Charlie).

Al centro del testo la storia di Raymond, un uomo affetto da autismo che, dopo la morte del padre, eredita l'immenso patrimonio familiare e di Charlie, fratello minore arrivista e cinico che, per beneficiare dell'eredità, vorrebbe diventarne il tutore. Durante il viaggio che li porta a Los Angeles, Charlie ha modo di scoprire Raymond (*Rain Man* non è altro che una storpiatura del nome di Raymond da parte di Charlie bambino) e di capire alla fine il valore della diversità: riporterà così il fratello in clinica, rinunciando al denaro e scoprendo il significato dell'amore incondizionato.

Il personaggio di Raymond è ispirato a Kim Peek (morto nel 2009 a 58 anni), colpito sin dalla nascita dalla cosiddetta «*sindrome del saggio*», un'alterazione neurologica rarissima che si manifesta solo nel 10% delle persone

affette da autismo e che, in lui, si manifestava anche con strabilianti capacità, tra cui quelle di memorizzare l'opera omnia di Shakespeare o i prefissi telefonici di tutti gli Stati Uniti. Gli ultimi anni di Kim Peek, attraverso conferenze e incontri, hanno avuto come unico obiettivo l'appello a "imparare a riconoscere e rispettare le differenze negli altri, trattandoli come vorreste essere trattati voi".

Per la Compagnia della Rancia questo progetto teatrale vuol essere, quindi, anche uno strumento di sensibilizzazione e informazione sul tema dell'autismo.

"Conoscevo attraverso il film la storia toccante di Raymond – spiega il regista **Saverio Marconi** – ma solo grazie alla preziosa collaborazione scientifica con l'Associazione Autismo Italia e al lavoro sul personaggio ho potuto scoprire questo universo. Sono rimasto profondamente colpito dalle statistiche che indicano due soggetti colpiti da autismo su mille e mi auguro che lo spettacolo possa puntare l'attenzione sull'unicità e la complessità nelle relazioni con le persone autistiche, non solo durante l'infanzia e l'adolescenza ma soprattutto in età adulta."

IL TEATRO SI RACCONTA

incontro con **Luca Lazzareschi** e **Luca Bastianello**

sabato 2 febbraio ore 17,30 - Saloncino Manzoni (corso Gramsci, 127 – 1° piano)

in collaborazione con **Associazione Oltre L'Orizzonte**

sarà presente **Galileo Guidi** (coordinamento regionale Associazioni familiari utenti della salute mentale)

INGRESSO LIBERO FINO AD ESAURIMENTO POSTI